

QUANDO IL TAI CHI ERA... UN'ALTRA COSA

Fino ai primi del '900 il Taiji Quan era fra le meno conosciute arti marziali nella stessa Cina.

Però nei circoli dei "Boxeur" (il nome che gli occidentali davano alle scuole marziali cinesi) il Tai Chi godeva di grande considerazione.

Anche gli esponenti della stessa famiglia Yang, il cui stile è oggi ritenuto (a torto) il meno "marziale" in assoluto, erano temutissimi dagli esponenti delle altre discipline.

Com'è noto, Yang Luchan, che aveva appreso l'arte come discepolo interno della famiglia Chen, era soprannominato l'Imbattibile. Ma anche due dei tre figli che continuarono a dedicarsi al Taiji (il maggiore, Yang Qi, scelse di fare il contadino) godettero di una grande fama.

Il secondo figlio, addirittura, veniva evitato come la peste. Infatti, Yang Banhou (1837-1892) aveva, come diremmo oggi, un vero e proprio "caratteraccio" e, più che famoso, era "famigerato".

Non sorprende quindi che avesse pochi studenti (anche perché era solito picchiare duramente i pochi che aveva).

La cosa però non gli importava molto, anche perché la sua professione principale era quella di istruttore della guardia personale dell'imperatore (il che la dice lunga sul credito di cui godeva il Tai Chi Chuan, in termini di efficacia).

Quando veniva sfidato, Yang Banhou combatteva con ferocia, e i maestri che ebbero l'ardire di competere con lui se ne pentirono amaramente; salvo alcuni... che non sopravvissero per potersene rammaricare.

Anche Yang Shao Hou, (fratello di Yang Cheng Fu), praticava ed insegnava allo stesso modo, aveva pochi allievi perchè l'allenamento era molto duro e quando combatteva si narra che attaccasse con sguardo fiammeggiante, con movimenti velocissimi e spesso urlando, alla faccia di come si pratica ora e di come certi insegnanti dicono che si debba applicare la disciplina.....

Sì, nel corso del XX secolo, il Taiji Quan è diventato un'altra cosa (ma non nella totalità delle scuole). Se si sia "evoluto", "involuto" o semplicemente "asciugato" per intercettare "una più larga utenza" interessata esclusivamente agli aspetti "salutistici" ... può essere un interessante argomento di dibattito.....

Mi sento comunque di condividere una affermazione di Chang Yu Chun (maestro di Erle Montaigne) che in una intervista, riguardo alle differenze fra Tai Chi antico e moderno disse: " il Tai Chi Chuan è cambiato talmente tanto che...prima avevamo una capra, adesso abbiamo un'anatra "